# GAZZETTA UPPICIALE

# DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 244 — Torino, 15 Ottobre 1863

## PARTE UFFICIALE

S.	M.	nəlle	udienze	delli	28	maggio,	6,	9,	14	θ	18	giugno	1863	ha	conceduto	le	seguentı	pensioni	:

4.3-	S. M. nelle udienze delli 28	maggio, 6, 9	, 14 e 18 giugno 1863 ha conceduto le seguenti p	ensioni :			1				,			
N. d'ordine	NOME B GOGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA.	MINISTERO da cui dipendeva	ti	E LILE	del collocamento	đe di ca	DATA al Decreto allocamento riposo	Stipendio	LEGGE o Regolamento applicati	Montare	aconved Tire	della pensione
1	Urbano Croce Lifonti Salvatore	1805 21 marzo 1800 27 detto	Artigliere litorale Id. Id. Sotto-capo artigliere litorale Artigliere litorale Id.	Guerra Id. Id. Id. Id. Id.	28 27 27 27 29	11 1 9 1 8 8 7 2	8 Aozianità 6 Id. 1 Id. 9 Id.		29 7bre Id. Id. Id. Id. 7 xbre	153 153 229 50	Id. Legge 27 giugno 1830 ed 11 luglio 1852	76	50	61 29 7bre Id.
101111111111111111111111111111111111111	Sergente Carlo Caidarone Antonio Augenti Anielio Cataleta Gio. Battista Pettorosso Cetteu Sergente Francesco Paolo Caronna Giuseppe Santonicola Anielio Russo Giovanni Ceryone Francesco	* 12 magg. 1806 1 genn. 1808 29 detto 1787 4 7bre 1813 14 xbre 1811 8 genn. 1801 4 magg. 1809 30 xbre * 4 aprile	Id. Id. Id. Id. Id. Sotto-capo artigliere litorale Id. Artigliers litorale Id. Caporale degli artiglieri litorali Artigliere litorale Sotto-capo artigliere litorale Artigliere litorale Id. Id. 1 sottotenente nel licenz'ato 3 regg. Svizzeri	18. 18. 18. 18. 18. 18. 18. 18. 18. 18.	28 27 28 27 28 27 28 27 28 28 28 28	11 1 1 1 1 7 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	8 Id. 8 Id. 9 Id. 9 Id. 8 Id. 7 Id. 4 Id. 8 Id. 8 Id.		29 7bre Id.	153 153 153 153 153 153 153 153 153 153	Id.	76 76 76 114 114 76 76 229 76 114 76 76	50 50 75 75 50 50 50 50 50 50	29 7bre Id.
21 21 21 22 23 24 31 31 31 31 31 31	De Werra Eugenio Rosacher Edoardo Luigi Göseli Glovanni Errico Fiffer de Heidegg Luigi Prinzivalli Bonaveatura Palma Antonio Taliento Arcangelo Pittelli Francesce Utech Federico Picilli Nicola Bonanni Luigi Pinto Gaetano Petrucci Antonio Giongoli Gaetano	1831 20 detto 1832 31 marzo 1833 30 7bre 1831 6 magg 1801 6 magg 1812 9 7bre 1802 25 febb. 1816 5 8bre 1809 18 genn. 1818 21 febb. 1806 28 detto 7 agosto 1807 22 genn. 1815 1 8bre	Primo 2º tenente nel 1º reggimento avizzeri Maggiore nel già esercito delle Due Sicilie Capitano id. 1º tenente id. 2º tenente id. Id. Alfiere id. 1º tenente id. Alfiere id. Alfiere id.	14.	10 12 32 31 20 10 21 33 22	49 1 2 2 3 1 3 1 1 2 1 1 2 1 1 2 1 1 2 1 1 2 1 1 2 1 1 2 1 1 1 2 1 1 1 2 1 1 1 2 1	6 Id. 7 Id. 1d. 5 Riforma dell'esercito 1d. 2 Id. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d.	1860	Id. 1 magg. 1 aprile 1 giugno 7 aprile 1 giugno 9 detto 23 febb.	3909 66 829 96 1920 16 2040 ** 1224 ** 1020 ** 918 ** 918 ** 918 ** 918 ** 918 **	Id. Id. Id. Id. Decreto 3 maggio 1816 Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id.	977 276 480 2040 816 680 918 272 830 816 612	29 186 41 63 86 84 186 8 186 8 186	1 agosu 1 9bre 1 8bre 1 giugn 1 7bre 1 8bre
35 10 15 15	Lombardi Nicola  De Pierro Luigi Presti Alessaniro Farri Giuseppe De Miranda Luigi Frencito Pantaleo	1815 19 luglio 1807 11 8bre 1821 13 magg. 1814 19 aprile 1808 2 detto	tana 1º sergente nei veterani del disciolto esercito delle Due Sicille Caporalo al veterani Capitano nei genio Pratico di chirurgia nella disciolta marina napolitana Purlere di 2.a classe nei dazi indiretti	Id. Id. Id. Narina Finanze Lav. pubblici Guerra	22 36 28 32 35 22 28	2 17 4 21 2 20 2 20 10 1	Id. Id. Id. Anzianità Avanzata età Cessione della ferrovia Per riorganizzazione del- l'esercito	1862 1861 1862	8 giugno 16 márzo 13 magg. 9 9bre 27 detto 14 agosto	459 . 229 50 2010 . 489 60	Id. Id. Id. Id.	153 191 1020	25 186 10186	32 20 luglio 13 magg. 31 1 8bre 31 marzo 11 genn. 11 7bre 1d.
46 19 50 51 51 51 51	Bartolomucci Lulgi Amoroso Gaspare D'Alessandro Giovanni Ruiz Gio. Battista Buonocors Domenico Pesce Modestino Spadetta Igaazio Vartelli Saverio	1816 8 9bre 1807 27 luglio 1816 19 xbre 1802 7 magg. 1804 13 xbre 1791 17 magg. 1812 1 agosto	1 tenente id. 2 tenente id. 1d. 1d. 1 tenente id. Gapitano id. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. Lucyotenente colonnelle id. Anliere id. Capitano ai sedentanci nel d'sciolto esercito delle	Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id.	32 15 35 36 34 37 36 51 36	0 13 3 16 8 11 6 13 8 21 8 21 8 3 2 3 8 3 10 23	id. id. id. Id. Id. Id. id.	1862	7 detto 9 giugno Id. 1 aprile 9 giugno 28 aprile 25 detto 12 magg. 28 aprile 14 lugilo 31 detto 28 aprile	918 » 918 » 1020 » 1224 » 1224 » 1224 » 1224 » 1224 » 1221 »	Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id.	680 612 918 850 816 1020 816 1020 612 1221	3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	
58 59 60 61	Rotulo Giuseppe Pietro Romano Glemente Mansolini Sabba Domenico Gnaltleri Luigi	1812 11 detto 1809 6 magg 1802 20 7bre	Due Sicilie Id. Id. Guardia princ!pale d'ar.iglieria ld. Capitano id. I* tenente id. Id. Guardia di 2* classe d'artiglieria	Id. Id. Id.	35 33 28 32	3 15 9 21 4 23 8 3 1 26 2 1	ld. Id. Id.	, ,	9 giugno 3 9bre 1 giugno 1 aprile 9 giugno 7 luglio	1734 » 1224 » 1020 » 1224 »		1224 1445 816 510 816 680	» 186 186	1 8bre 1 9bre
61 63	Tagliaferri Luigi Sergardi Fabio Cucchi Domenico Bisconti Michele	1795 9 xbre 1806 2 magg. 1805 9 7bre 1817 28 detto	Maggiore al sedentane! Brigadiere nel disciolto esercito delle Due Sicilie 1° tenente al sedentane! 2° tenente di linea	Id. Id. Id. Id.	133	t O l 1 1	Anzianità	1862 1861	20 febb. 2 maggio 9 giugno 3 magg.	1020] .	Id. Id.	1037 1037 830 439	, 186	1 luglio
68 69 70 71	Anguissola Gio. Battista Cafiero Guglielmo Testa Giuseppe Bongarzone Raffaele Rossano Clitofante	1814 30 marzo 1 xbre 1816 27 febb. 1811 12 agosto 1815 7 magg.	I' tenente al veterani Maggiore ai veterani Id. Capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie I' tenente id. Id. Luogotenente di fanteria	ld. Id. Id.	29 26 32 29 31	9 18	Id. Sua domanda Anzianità Id. Id. Id. Riorganizzazione dell'eser-	1861 **	22 giugno 7 aprile 1 giugno 9 detto 25 aprile 1 giugno 18 agosto	3060 + 2010 + 1221 + 1020 +		408 2040 1020 816 510 680 612	186	1 8bre 1 agosto 1 1 8bre 1d. 1 7bre 1 8bre 2 1 genn.
75		1799 8 agosto	Già segretario del disciolto tribunale provinciale in Cremona e da ultimo applicato a quel tribunale di circondario Ex-capo divisione nel cessato ministero delle finanze dell'Emilia Ex-computista dell'Opera pia di Reggio nell'Emilia		11	7 8 2 18			28 xbre 21 detto 29 aprile	3000 .	Art. 8 delle normall di Lombardia Leggi Pontificie 1828; e 28 giugno 1843 Leggi 12 febb. 1806 e 17 marzo 1834, vi- genti nelle Provincie	000	) ·	] detto
78 79 80 81 52 83	Rizzi Francesco Cosi Errico Volpe Filippo Magaldi Gerardo De Gattis Francesco Carr eri Giuseppe Casati Giovanni	1813 4 agosto 1813 3 detto 1797 5 7bre 1804 18 febb. 1811 26 marzo 1820 14 detto 1809 25 agosto	nanze in Napoli Giudice nell'abolita gran corte civile di Trani Giudice di tribunale civile Giudice di mandamento 1- tenente di cavalleria Direttore della già regia scuola elementare maggiore ed annessa scuola reale inferiore in Pavia	pubblici Finanze Graz. e Giust. Id. Id. Guerra Istruzione pubblica	29 16 37 31 32 25 36	8 3 7 21 3 5 4 7	Id. Id. Dietro sua domanda Motivi di salute	1863 1862 1863 1863	6 aprile Id. Id. 21 detto 29 genn. 26 8bre	2295 » 5525 » 2295 » 2010 » 1000 » 1224 » 1814 79	Modenesi Decreto 3 maggio 1816 2	147 5 473 9 912 5 360 800 612 907	186: 186: 186: 186: 186:	12 detto 14 giugno 21 aprile 3 1 maggio 2 1 9bre

## Inserzioni Legali

4652 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza delli signori avv." Paolo Sabina Ferrarati coniugi Chiera i domici-liati in Torino, emanava dal tribunale del circondario di Torino sentenza in data 12 circondario di lorino sentenza in data 12 settembre ultimo passato, stata regolarmente significata, colla quale veniva autorizzata in odio delli signori Maria Perardi vedova del causidico Giacomo Massa, tanto in proprio che qual madre e tu-trice de'suoi figli minori Domenico, Eu-genio, Giovanni, Ernesto, Francesco ed Anna fratelli e sorella Massa, figli di secondo letto e Costantino Massa, figlio di primo letto, principali debitori, e i signori Domenico fu Battista Gays, Carlo fu Pietro Bedatti, Luigi fu Bartolomeo Marietti, Gaspare fu Tommaso Beruato, Giovanni fu Bartolomeo Marietti, Battista e Gio-vanni fratelli Mussato fu Francesco e Francesco fu Domenico Mussato, quai terzi possessori dimoranti la prima in Bassano, possessori dinoranu la prima in bassano, il Costantino Massa in Levone, il Gays sulle fini di Barbania, e gli altri in Rivara, la vendita per via di espropriazione forzata degli stabili infradescritti in otto lotti. fissando per l'incanto l'udienza del novembre prossimo venture alle ore 10 di mattina.

li lotto 1.0 è composto di n. 54 pezze tra campi, prati, vigna, boschi, orto e 2 case posti sul territorio di Levone, del quantitativo in totale di are 1282 82, ed diverse regioni.

Il lotto 2.0 è composto di quattro pezze di prato e campo sul territorio di Rivara, regioni Montiglio, Mina e Dietro Montidel quantitativo in totale di are

Il lotto 3.0 è composto di una pezza alteno su detto territorio, regione Villavecchia, di are 7 97.

Il lotto 4.0 è composto di una pezza alteno, vigna, bosco, prato con piccolo fabbricato entrostante posta sul detto territorio, regione Montiglio, di are 178 18.

Il letto 5.0 è composto d'una pezza campo, prato e gerbido sul detto terri-torio, regione Romaro e Viana del quan-litativo di are 32 09.

Il lotto 6.0 è composto d'una pezza campo sul detto territorio, regione Villa vecchia, del quantitativo di are 18 35.

Il lotto 7.0 è composto d'una pezza alteno posta su detto territorio, regione Rivetto, del quantitativo di are 5 61.

Ed il lotto 8.0 è composto d'una fab-brica rurale posta nel recinto di Rivara vicino al moline, di due piani con stalla. l suddetti stabili saranno esposti al-

l'asta al prezzo, quanto al lotto 1.0, di di L. 5000; quanto al lotto 2.0, di lire 4500; quanto al 3.0, di L. 120; quanto al 4.0, di L. 600; quanto al 5.0 di L. 400; quanto al 6.0, di L. 300; quanto al 7.0, di L. 90, e quanto all'8.0 di L. 500, ed alle altre condizioni risultanti dal bando in stampa 6 corrente mese.

Torino, il 12 ottobre 1863.

## C. De Paoli sost. Rodella. REINCANTO

Nel giudicio di subasta volontaria, pro-Nel giudicio di sabasta volontaria, pro-mossa dalli Canavesio Giuseppa, Maria, Boccardo Stefano, tanto nell'interesse pro-prio che in quello di padre, e legittimo amministratore de' suoi figli minori Mi-chele, Virginia e Petronilla, Canavesio Michele, Antonio, Paolo, Maddalena e Ca-rolina, ed altri coeredi del fu Michele Canavesio di Carignano, empò sentenza Canavesio di Carignano, emanò sentenza del tribunale del circondario di Torino sotto il 25 settembre testè passato colla quale una parte dei beni caduti nell'ere-dità di detto Michele Canavesio, e de-scritti n' 11 separati lotti furono deliberati alli vari individui ivi enunciati.

Al lotto 2.0 deliberato al signor Giuseppe Leone per lire 2000, il signor Andrea Cavallo con atto passato alla segretéria di quel tribunale vi fece l'aumento

del mezzo sesto, ed il portò a L. 2200.
Al lotto 3.0 deliberato al signor Michele Mejnardi per lire 7200, vi fece l'aumento il signor Pietro Antonio Longo pertandone il prezzo a L. 7800.

Al lotto 6.0 venduto el signor Giuseppe Re per lire 260, vi fe' aumento il signor Giovanni Mina portandolo a lire 282.

E finalmente il lotto 11 venduto al predetto signor Giuseppe Leone per lire 4500, si aumentò dal signor Marcellino Marucco e si portò a lire 4900.

A seguito di quanto sovra l'illustrissimo A seguito di quanto sovra i inuscrissimo signer Presidente di detto tribunale con suo Decreto 5 ottobre corrente fisso l'udienza pel giorno 27 di questo mese pel nuovo incanto a seguire di detti lotti 2, 3, 6 ed 11 di sui in bandi 21 agosto ora scorso, e 9 corrente ottobre.

Torino, il 10 ottobre 1863.

Blanciotti proc. capo.

#### 4379 SUBASTAZIONE.

Con sentenza 25 agosto 1863 il tribu-nale del circondario d'Alba sull'instanza della povera Broccardi Serafina moglie di della povera broccardi seratina moglie di Ferrero Giorgio di Torino, autorizzò la su-basta in odio della eredità giacente di Ga-rabello Gioanni fu Carlo rappresentata dal curatore Osella Giorgio; debitrice, e li terzi possessori Destefanis Giovanni, Panizza Luigi, Susso Filippo, Drocco Antonio Bongioanni Spirito fu Giorgio, dei beni stabili situati sulli territori di Bossolasco e Bonvicino, e fissò per l'incanto il giorno dieci prossimo novembre.

Alba, il 26 settembre 1863.

Sansoldo sost. Corino.

#### 4673 SCADENZA DI FATALI

Con atto del giorno d'oggi ricevuto dal begretario sottoscritto venne deliberato il corpo dil casa infra descritto a favora del big. Ceresio Lorenzo, domiciliato alla Veneria Reale, per la somma di L. 7700, il quale fu posto all'asta per L. 1-3250; tale immobile venne subasiato ad instanza delli Giuseppe Giacomo e Gio. Battista fratelli Morteo, residenti in Torino, contro Barberis Lucia e Domenico madre e figlio Tabonis, residenti alla Veneria Reale. figlio Tabonis, residenti alla Veneria Reale Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 27 corrente mese.

Descrizione dell'immobile.

Corpo di casa situato in Veneria Reale, con piccola corte, avente i nn. di mappa 127, 128, via Carlo Alberto, regione Casa

Torino, 12 ottobre 1863. F. Billietti segr.

#### INCANTO

Sull'instanza del sig. Gentile Giuseppe, residente in Torino, il tribunale del cir-condario di questa città con sua sentenz-18 settembre ultimo ebbe a fissare l'ua dienza delli 21 novembre mese venturo, ore 10 del mattino, per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili ivi de-scritti, proprii del sig. Ropelo Pietro, re-sidente in questa capitale, e consistenti in terreno fabbricabile, situato nel con-centrico di Torino, sezione Po.

L'incanto și apriră în due distinti lotti, sotto i prezzi e condizioni apparenti nel bando venale in data 5 ottobre corrente mese, autentico Baretta sost. segretario.

Torino, il 7 ottobre 1863.

Giajme sost. Guelpa

#### 4331 ESTRATTO DI BANDO

4331 ESTRATTO DI BANDO
Instante il signor Guilino Francesco propietario, residente in Torino, il regio tribunale del circondario di questa città con sentenza fin data 10 corrente mese ha autorizzato l'espropriazione forzata per via di subasta, in odio delli signori Giovanni e Giuseppe fratelli Demarchi fu Felice, residenti il primo a Nichellino ed il secondo la Torino, di diversi stabili posti pure in territorio di Nichellino, consistenti in casa civile e rustica con aia e dipendenze, reg. Capo-luogo, orto e prato nella stessa reg., campo nella regione S. Rocco, in mappa ai numeri 58, 59, 61, 59 bis, 58, 15, della superficie cioè, la casa, orto e prato, di are 23, cent. 50 circa, ed il campo in regione S. Rocco, di are 35, cent 76, fissando per l'incanto l'addienza delli 13 prossimo venturo mese di novembre. mese di novembre

La vendita si fa in due lotti e si apre sull'offerta dall'instante fatta di L. 7427 pei lotto 1 e di L. 356 per il lotto 2 non che alle altre condizioni apparenti dai relativo bando venale in data d'oggi, autentico Pe-

Torino, 26 settembre 1863.

## Corbellini sost. Machiorletti. SUBHASTATION

Par son jugement du 11 septembre 1863 le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, sur instance de monsieur Chevalier Maurice-Rhémy, avocat, curateur des biens des enfans à naître de M. Argentier Agapith, domicilié à Aoste, a or donné l'expropriation forcée, par voie de subhastation des biens des sieurs Sécondin Michel Joseph , Augustin et Claudine feu Barthelemy, le premier domicilie à Aoste, lieu de la situation des biens, et les deux eutres de domicile, résidence et demeure autres de domiche, residence et demeure inconnus, et au préjudice aussi du sieur Piccone Antoine feu Antoine, tiers possesseur, domicilié à Aoste, sous les clauses, conditions et offres dont au ban d'enchères du 24 septembre 1863, Beauregard greffier, et a fixe l'enchère des dits biens au 21 no-vembre prochain, à 9 heures du matin.

Aoste, le 1 octobre 1863. Thomasset proc. c.

## SUBASTAZIONE.

A seguito dell'aumento di sesto fattosi per atto delli 29 settembre ultimo scorso dal signor avvocato Bartelomeo Demarchi giudice mandamentale di Centallo alla porzione di casa sita in Centallo, caduta nell'eredità del Francesco Vacchetta fornell'eredita del Francesco vacanetta for-mante il lotto primo del bando venale del 17 preceduto lugito, stata deliberata per sentenza di questo tribunale delli se-dici stesso settembre al signor Bernardino. Mogna di Centallo al prezzo di L. 2020 e da questi passata alla Elisabetta Ricciar-dino vedova di Sebastiano Forneris per dichiarazione di comando delli 17 stesso mese, il quale stabile è posto in subasta volontaria ad istanza delle signore Laura vedova Ballauri, Barbara e Sofia sorelle Vacchetta, eredi beneficiate del detto loro padre Francesco, residenti la prima a Centallo, la seconda a Carru e la terza a kcarnafiggi, avrà luogo il nuovo incant di tale parte di casa posto sull'angolo della di tale parte di casa posto sull'angolo della chiesa parrocchiale e della contrada dei macelli fermante parte del numero di mappa 331, all'udienza di questo tribunale di circondario delli 28 corrente ottobre ore 11 di mattina al prezzo risuldal detto atto di aumento in lire 2360 ed alle condizioni di cui nel nuov bando venale delli tre pur corrente in cui simile porzione di casa trovasi ampia-mente descritta e coerenziata.

Cuneo, 5 ottobre 1863.

## Paolo Oliveri procuratore. SUBASTAZIONB.

All'udienza che dal regio tribunale di Cuneo sarà tenuta il 11 novembre prossimo venturo, ore 11 dei mattino, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti sull'instanza di Giuseppe Barale di Caraglio, rappresentato dal causidico sottoscritto contro Gio. Batt. Ferrero fu Giacomo, e Gio. Batt. Ferrero

fu Giovanni, il primo come minere in persona dei suoi contutori Matteo ed Anna-Viara coningi Revello, dimoranti in Cunao, ad eccesione del Glo. Batt. Ferrero in Glo, che dimora in Caraglio, delèbent descritti nel bando; venale delli 19 volgente messi, consistenti in'un piecolo podere sui territorio di Caraglio, regione Romagna, della superficie di ett. 2, are 38, cent. 15, al prezzo di 1, 3000, in un sol lotto ed alle condizioni di cui in detto bando venale.
Cuneo. 27 sattembre 1863.

Cuneo, 27 settembre 1863. Damillano p. c. c.

## TRASCRÍZIONE "

Con alto 11 agosto 1863, rogato Amo-dini , la Società della strada ferrata di Italia per la Valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'illustrissimo si guor avv. Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece aequisto dai seguenti individui degli stabili infradesignati, siti nei territorii di Domodossola e di Calice

1. Da Degiuli Marianna di Domodossola campo in territorio di Calice di metri 116 20, coerenti la strada, beni promi-scui con Vila, Beura e Calice, altro campo ed eredi Pianzola.

Altro campo ivi di metri 60 07. coerenti la strada, Darioli Margarita, la So-cietà acquisitrice e Piolini. Piccola striscia di prato ivi di metri 22,

coerenti Piolini Giorgio, Darioli Margarita, prato e Grazioli Francesco.

Altro campo ivi di metri 271, coerenti il canale, Modoni-Suini Difendente, il tutto per L. 180 92. 2. Da Minoli Desiderio di Calice, campo

ivi di metri 446, coerenti la Società acqui-sitrice, Motti Vincenzo, il venditore e fratelli Delfrate Alvazie, per L. 211 85. 3. Da Arosi Roberto di Domodossola prato in territorio di Domodossola d metri 115 62, coerenti la Società acqui-

sitrice, l'Ospizio del Sempione e restante prato, per L. 270. Tale atte venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 22 settembre

1863, al vol. 14, registro alienazioni articoli 182, 183, 184.

Domedossola, il 6 ottobre 1863

Caus. Calpini proc.

#### TRASCRIZIONE

Con atto 23 luglio 1863, rogato Amo dini. la Società della strada ferrata d'Italia pella Valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'illustrissimo signor avvocato Giacomo Trabucchi domiciliato in Domodossola, fece acquisto dalli Novaria sac. D.G iovanni, Antonio, Giuseppe, Anna Maria e Maria fratelli e sorelle da Calasca, Spezia Giovanni e Giuseppe frat. da Bannio, e Chisoli Bartolomeo da Calasca, d'un prato in territorio di Viladossola, coerenti fratelli Cassoletti, Bonfanti Pietro Giuseppe, Tori Davide e Pergrossi Andrea, della su-perficie di metri 1766 83, compresa la indennità, per L. 545 04.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 22 settembre 1863, al vol. 14, registro alienazioni art. 185.

Domodossola, il 6 ottobre 1863. Caus. Calpini proc.

## TRASCRIZIONE.

Con atto 22 agosto 1863, rogato Del-frate Alvazie Angelo, la Società della strada ferrata d'Italia per la Valle del strada lerrata di italia per la valle da kodano ed il Sempione, rappresentata dal-l'illustrissimo sig. avv. Giacome Trabuc-bucchi, demiciliato in Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui degli sta-bili infradesignati siti nei territorii di Domodossola e di Calice :

1. Dalli Deifrate Alvazie Angelo, Bene detto ed Eugenio fratelli da Varzo, prato incolto in territorio di Calice, di metri superficiali 140, coerenti i venditori, la Società acquisitrice, Della Volpe Paolo ed eredi di Lorenzo Torlasco, per L. 91 20.

2. Da Tiche'li sacerdote D. Fedele , rappresentante il benefizio Vrichelli di Bognanco Dentro, piccola striscia di prato in territorio di Domodossola di m. 313 27, coerenti restante prato, la Società acqui-sitrice e la roggia, per L. 156 63.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 3 ottobre 1863. al vol. 14, registro alienazioni, articoli 206 e 207.

Domodossola, 6 ottobre 1863. Caus. Calpini proc.

## GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

All'adienza di questo tribunale di circondario delli 13 novembre prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento di un corpo di casa con orto e ripa parte a vigna e parte a campo, il tutto attiguo e simultenente, situato in questa città, piasza Maggiore, e ciò sull'inatanza delli signori don Gugilelmo e Giovanni Angelo fratelli Clarotti, residenti questi sulle fini di Vicoforte, e quegli in questa città, ed a pregiudicio di Ravotti Giusappe fu Pietro residente in questa città.

Tale incanto ha luozo alle conditioni a

Tale incanto ha luogo alle condizioni e spresse nel relativo bando vensie in data 8 andante mese. Mondovi, 10 ottobre 1863.

Calleri p. c. 4654

#### 4681 INCANTO

## All'udienza di questo tribunale delli 13

novembre p. v. ore 10 antimeridiane avra luogo ad instanza del signor Camillo Du-rando di Mondovi, l'incanto delli stabili propri di Domenico Vigliero fu Andrea di Sale.

Tali stabili, situati sul territorio di Sale vengono esposti all'incanto in un sol lotto

ed alle condizioni inserte nel relativo bando in data 2 andante mese autentico

Mondovi, 9 oltobre 1863. Manera procuratore:

#### 438636 SUBASTAZIONE.S.

All'udienza delli 18 novembre prossimo avrà luego avanti il tribunale di circond-di Mondovì, ad instanza di Stefano Grosso, di tale città, l'incanto di una casa rurale, con campi, prati e vigna; di ett. 3, 8, 43 (giornate 8, tav. 11), posti sulle fini di Mondovì, a mezz'ora dalla città, proprii di Candelo Domenico fu Gio. Battista, al prezzo e condizioni di cui nel bando nale 24 cadente settembre, depositato alla segreteria di detto tribunale.

Mondovi, li 29 settembre 1863.

#### RRINGANTO 4680

Dietro aumento di mezzo sesto. Nel giudicio di subasta promosso dalli signori Giovanni Battista e Gioachine fratelli Quaglia fu Giuseppe domiciliati a To-rino contro Andrea Derossi residente Niella Tanaro, in seguito ad aumento di mezzo sesto fatto li 29 e 30 settembre p. p. 1, 2 e 3 corrente ottobre dalli Formento Giacomo, Rosse Carlo Matteo, Vas-sallo Giuseppe, Faccio Pietro, Delucis Giu-seppe, Derossi Barbara, Bracco Gioanni, Marrone Andrea, Benedicti notaio Ales-sandro, Clerico Gioanni, geometra Antonio Bertini, Mannello Matteo, sacerdote Don Pietro Camilla, Suria Antonio, ai lotti 2, 3, 5, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 18, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 41, 42, 44, 50, 51, 53, 61; Il signor Presidente di questo tribunale

con suo Decreto 5 andante mese fissò l'udienza che sarà da detto tribunale te-nuta il giorno 30 pur corrente mese di ottobre ore 10 antimeridiane, per il reincanto e successivo deliberamento degli stabili contenuti in detti lotti al prezzo e condizioni risultanti dal relativo bando venale in data 5 ottobre autentico Martelli.

Mondovi, 11 ottobre 1863.

Camillo Durando proc. capo.

#### PURGAZIONE. 4568

Con atto 7 scorso febbraio, rogato Bouvier notaio alla residenza di S. Secondo, la signora Anna Susanna Bert fu Giacomo, moglie del signor causidico Gio. Battista Bertea, residente a Pinerolo, vendette col-l'assistenza ed autorizzazione del marito al signer Avondetto Giacomo , residente a Prarostino, per il prezzo di L. 14,000, gli stabili infradescritti, siti sul territorio di S. Secondo:

1. Regione Dajnie, alli numeri di mappa 2311 e 2312, casiamenti e corte, di are 7, centiare 25.

2. Ivi, prato con vergiero, di are 30'25, al n. 2313.

3. Regione del Molino, prato di are 45 47, al n. 2301.

4. Regione Dajnie, orto di are 3 83 al n. 2314.

5. Ivi, alteno di are 71 72, ai numeri 2309 e 2321. 6. Ivi, alteno di are 22 84, al n. 2323,

7. Ivi, alteno di are 3t 58, al n. 2324. 8. Ivi, alteno e campo di are 18 54., ai numeri 2327 e 2328 parte.

9. Regione Coccolato, prato ora in parte orto di are 11 40, ai numeri 2370 parte, 2371 parte, 2366 parte e 2365 parte.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 27 febbraio ultimo, ol. 34, art. 107.

Con decrete del sig. presidente del tribunale del circondario di Pinerolo 2 cadente 7.bre, venne destinato l'usciere Felice Chiarmetta per eseguire le notifi-canze e pubblicazioni di cui all'art. 2306 del Codice civile.

Pinerolo, 30 settembre 1863. P. Glauda sost. Darbesio p. c.

## AUMENTO DI SESTO

Con sentenza proferta il 10 corrente mese dal tribunale del circondario di Pinerolo li stabili subastati ad istanza di Giovanni Ismaele Micol, dimorante a Chiabrano, contro Giacomo Ghigo, dimorante a Faetto, e consistenti in un casale, campi e prato, del quantitativo totale di are 44 circa, in territorio di Faetto e nelle re-gioni Ramella, Serre Ramelle o Costa, e Palazzo, vennero per difetto di offerte all'incanto deliberati a favore dell' instante Micol per il prezzo di L. 130 portato dal bando venale.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo scade nel giorno 25 corr.

Pinerolo, 12 ottobre 1863 Gastaldi segr.

#### **FALLIMENTO** 4607

di Giovanni Battista Negro già calztlate nel luogo di Airasca.

Con sentanza oggi profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo faciente funzioni di tribunale di commercio, venne pronun-ctato il fallimento del detto calzolaio Giociato il fallimento del detto calzolalo Glo-vanni Battista Negro, nominato a giudico commissario il signor avvocato Giuseppo Doro ed a sindaco provvisorio il signor Si-mone Camusso di Pinerole, ordinata l'ap-posizione dei sigilli alla casa e negozio del fallito e fissata per le ore 9 di mattina dei giorno 6 ora prossimo novembro la prima adunanza dei creditori avanti il signor giu-dice commissario nelle sale di detto tribu-nale per la nomina dei sindaci definitivi.

Pinerolo, 9 ottobre 1863. Gastaldı segr. 4660 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

4000 COSITIUZIONE DI SOCIELA.

Con atto del 5 andante ettobre al rogito del sottoscritto, già registrato, tra il signori Giuseppe Troyse-Barba del fu Lomenico dimorante a Spezia, e Celso Cattaneo di Giovanni dimorante ia Modena, si è instituita una società in partecipazione per la impresa industriale ed esercizio di cave di Fozzolana in territorio di Rocchetta provincia di Como-

in territorio di Rocchetta provincia di Como-La durata della società è indeterminata; la direzione tecnica dei lavori spetta al si-gnor Troyse-Barba; la gestione amministra-tiva e così tutti gli atti e contratti, la te-nuta della cassa, libri e registri è tutti gli incembenti che occorreranno, compresa la firma sociale al signor Cattaneo esclusiva-mente:

Sono interessati nella società per la par-tecipazione agli utili nella misura convenuta il signori marchese Orazio Autinori da Pe-rugia, Carle Radice da Novedrate, e Federico Scismit-Doda da Ragusì.

Un estratto del riferito atto di società venne deposto presso la segreteria del tribunale di commercio di Torino, a mente dell'art. 51 del codice di commercio.

Torino, 14 ottobre 1863. Net. Boglione.

#### CITAZIONB

4701 CITAZIONE

Con atto dell'osclere Fiorio ad Instanza del signor Gievanni Battista Grimaldi venne citato davanti al tribunale del circondario di Torino, il signor cav. Cesare Asti o Deasi già domicillo, residenza e dimora ignoti, per ivi vedersi condannare al pagamento a favoro del predetto signor Grimaldi della somma di L. 2000, coi relativi interessi dal primo aprile 1862 e colle spese.

Torino, 14 ottobro 1862.

Torino, 14 ottobre 1863.

Rameili sost. Migilassi.

#### EDITTO.

N. 2809 EDITTO.

Si porta a notizia di Avanzi Leopoldo fu Antonio, possidente, già abitante alla Canova del Ronchi, frazione di Viadana, provincia di Gremona, ed ora assente e di igueta dimora, che venne contro di esso prodotta da Ferdinando, Teresa ed Adele del fu consigliere Francesco Sayni coll'avvocato Anselmo Visentini, Pinstanza di sequestro 26 settembre prossimo passato num. 2809, in assicurazione della capitale somma di italiane L. 4581 69 per fitto dovuto in dipendenza della scrittura 19 ottobre 1854 d'autentica Rugenini coi relativi interessi e spese, e che sopra tale instanza venne accordato il chiesto sequestro; intignandosì un essemplare all'avvocato Giuseppe Amadei di Viadana, già deputatogli curatore a cui dovrà far tenere i necessarii documenti, tiloli o prove, o far constare di avere nominato altro procuratore giacche altrimenti dovrà a se sesso atribuire le conseguenze della propria inazione.

Il presente sarà pubblicato ed affisso allebb di questa tribuira nel comune di

della propria inazione.

Il presente sarà pubblicato ed affisso al-l'albo di queste tribunale nel comune di Viadana ed inserio per tre volte di settimana in settimana nella gazzetta la Sentinella Bre-sciana ed in quella del Regno, a spese della parte procedente.

Dal regio tribunale di circondario, Boz-zolo, 2 ottobre 1863.

4619

Pel presidente in ferie Il giudice anziano

Melli.

F. Gentill segr.

EDITTO.

4687 Si rende noto che con Decreto di questo Si rende noto che con Decreto di questo tribunale di prima istanza del 10 luglio 1863 fu nominato in sindaco provvisorio al fallimento di Ferdinando Zameri il signor Elia Attalla possidente e negeziante domiciliate in Livorno.

domiciliate in Livorno.

S'invitano pertanto tutti i creditori del detto fallimento a presentarsi avanti il sindaco medesimo nel ter mine di giorni 40 in persona o per mezzo di precuratore, dichiarare i titoli e la sonama per la quale sono creditori, e rimettergli i titoli stessi, o depositarli nella cancelleria del tribunale

del tribunale Dalla Cancelleria del tribunale di prima instanza di Pisa li 28 settembre 1863. I. Stecchi, C.

## SUBASTAZIONE

4491 SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Mondovi il giorno 18 prossimo venturo mese di novembre, ore 10 mattutine, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili posti in subasta dietro autorizzazione dal prelodato tribunale concessa con sentenza dei sedici scorso mese di settembre ad instanza di Francesca Digiuna vedova di Luigi Regis, residente in Mondovi, ed in odio dell'eredità giacente dello stesso Luigi Regis, aperiasi in Mentaldo, rappresentata dal di lei curatore signor causidico Celestino Calleri, debitrice principale, e delli Carlevaria Luigi di Mondovi o Abbo Giovanni di Montaldo, terri possessori.

Li suaccennali stabili censistenti in casa,

Li suaccennati stabili consistenti in casa, Li suaccennati stabili consistenti in Casa, prati, gerbidi, orti, alteni e castagneti, situati sui territorio di Montaldo, si espongono all'incanto in cinque distinti lotti, al prezzo e sotto l'osservanza delle condistoni stabilite nel bando venale del 30 scorso mese di settembre, di cui si offre visione nell'ufficio del proc. capo sottoscritto.

Bonelli sost. Sciolis.

#### SUBASTAZIONE 4496

Ad istanza di Gianotti Bernardo fu Domenico, di Montalto (Ivrea), il tribunale d'Ivrea con sentenza 10 settembre scorso d'Ivrea con sentenza 10 settembre scorso ordinò l'espropriazione forzata dei beni del Motto Antonio fu Gio., detto Canonio, residente a Lessolo, e fissò per l'incanto l'udienza del 26 prossimo novembre.

Li stabili a subastarsi sono situati nel erritorio di Lessolo e consistone in fab bricati, campi, vigne e boschi, e verranno esposti in vendita al prezzo offerto in 7 lotti ed alle condizioni di cui in bando

23 settembre scorso. Ivrea, il 3 ottobre 1863.

P. Peyla.

Toring, Tip G, Favale s Comp

## (12 ottobre 1863 — 2° Suppl, al Nº 241 della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia).

# MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione generale del Demanio e delle Tasse

Beni demaniali che si pengono in vendita a norma della Legge 21 agosto 1862, Nº 793.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nei Giornali locali, nonche nella Gazzetta Ufficiale del Regno pei lotti eccedentale L. 50,000.

36	intivo		DATI	RENDITA LORDA		DA DETI la rendita los		VALORE	VALORE	PREZZO
Numero d'ordine	Numero Idro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN, LOTTO	DAL	proventi annuali	Contribuzioni	Speec	Ceneni od annystita	VENALE	SCORTE	CHE SERVIR DEVE
mero	Nur		CATASTO	diogninatura per la parte spettante	e soprasielli che si pagnico o pagnerelibonsi	di Americana zione, produzione	che di corrisponden a particolari	ATTRIBUITO ALLO STABILE	ed altri.	DI BASE AGLI INCANY
- Nu	delq		ETTARI.	al Demanio	de un privato	lire italiane	enti morali lire italiane		tire italiane	- lire italiane
<u>.</u>		Segue Circondario di Modena.					:	1		
13	13 48	Comune di Castelvetro — Possessione Ossi di sopra ed Ossi di sotto, frazione della tenuta del comune di Castelvetro:		;		· .				
		stabile composto per la massima parte di bosco, nel rimanente di terreno aratorio, alberato, vitato ed a prato, con fabbricati colonici e dipendenze; confina a settentrione beni di Berselli Pietro, a levante beni di Tagliazuccii, a mezzogiorno lotto 12, a ponente rivo Remondetto metà compreso	127 11 »	1923 77	÷ 379 91	128 25	" "	29601 66	8263 93	37868 61
14	43 48						<b>]</b> ,	1		<u> </u>
		fabbricato colonico e dipendenze, diviso in due corpi dalla strada comunale che fa seguito verso settentrione allo stradone nuovo della tenuta : confina il corpo di levante a settentrione beni di Pietro Pisa, a levante beni di								
	ļ.	Sabattini Giovanni, a mezzogiorno strada comunale dell'Osso di sotto, a ponente strada comunale che, forma il prolungamento dello stradone della tenuta; confina il corpo di ponente a settentrione beni di Pisa Pietro, a levante strada comunale che forma il prolungamento dello stradone nuovo della tenuta, a mezzogiorno strada, ce-		ç				,	,	
à	,,,,	munale dell'Osso di sotto, a ponente lotto 15	.31 > >	536 21	113 97	35 75	. "	7852 07	. 1601 13	8953 2
13	13 48	Comune suddetto — Terra detta Canova, frazione della tenuta nel comune di Castelvetro; stabile senza casa, composto in piccola parte di terreno aratorio nudo ed a prato e pel rimanente di bosco: diviso in due corpi dalla strada comunale degli Ossi.			,	,	Ĺ			
		Confina Il corpo maggiore contenente l'aratorio, a settentrione beni di Pisa Pietro', a levante lotto 14, mediante rivo metà compreso, a mezzogiorno strada comunale dell'Osso di sotto, a ponente strada comunale degli Ossi; il secondo corpo tutto bosco, confina a settentrione beni di Pisa Pietro, a levante strada comunale degli			,	•				
		Ossi, a mezzogiorno e ponente beni di Berselli Pietro	25 > >	263 83	2 50	13 29	, ,	6309 20	30 <del>0</del> >	6609 20
16	48	Comune suddetto — Boschetto, frazione della tenuta nel comune di Castelvetro; confina a settentrione beni di Berselli Pietro, a levante lotto 13, mediante rivo Remondetto metà compreso, a mezzogiorno e ponente beni di Rastelli Armando	, 75 ,	7 56_	1 49	» 38	],,	. 113 80.	262	375 <b>8</b> 0
17	48	Comune suddetto - Boschetto, isolato dalla tenuta e faciente parte della medesima, sito nel comune di Castel-	· » 28 »	2 82	» 26	» 14		48, 40	<b>3</b> 0 »	78 40
18	64	vetro; confina a settentrione e levante Marchetti, a mezzogiorno e ponente Cavedoni colonnello Armodio »  **Comune suddetto — Fabbricato detto Stalloni, ora magazzeno aggregato al palazzo ex-gesultico in Castelvetro,	n 20.		" 20 ·	* 13	1	10.10		,0 10
		fabbricato composto di un sol piano ripartito in diversi ambienti in volto, uno dei quali con cassoni che servi- vano per deposito di farine; confina a settentrione piazzale pubblico, a levante, mezzogiorno e ponente strada	<b>&gt; 03 80</b> .	50 10	5 1k	6 25		672 86	300 »	972 80
19	46	pubblica  Comune suddetto — Oratorio già della Madonnina in Castelvetro. Fabbricato composto di un solo ambiente in					7		,	ž ·
20	47	volto; confina a settentriono e levante, mezzodì e ponente colla strada pubblica  **Comune suddelto Casa detta Barani in Castelvetro; stabile composto di due piani aventi in tutto N. 12 ca	> 01 60	13.50 :	1 72 ·	1 35		196 60		196 60
	•	mere abitabili, oltre alle cantine, bassi servigi e luoghi di sgombro e transito e sottotetto in parte abitabile; confina a settentrione strada pubblica, a levante giardino sottostante al fabbricato demaniale già villeggiatura dei collegio			j					
		gesultico, a mezzogiorno il terreno detto le Fosse, e le mura di Castelvetro, a ponente la casa di Paolo Taglia- zucchi	» 03 <b>12</b>	120 »	10 13	12 »	ט מ	1907	<b>4 4</b>	1907
<b>2</b> [	59	Comune di Campogalliano — Terre alluvionali in Marzaglia (parte) oggi comune di Modena; stabile comprendente terreno parte prativo, arborato, vitato e parte di cave formate per la costruzione dell'argine della ferroria, con casa avente N. 9 camere abitabili oltre a due stalle e fienili e sottoetto; confina a settentrione fiume. Secchia:					:	n e e		
		mediante stradello comunale di svuoto, a levante ragioni l'avoni, a mezzodi lotto 21, a ponente lotto 23.	1 - 44	. 190` »	36 92.	19 u	» »	2600 10	• .	2600 40
22	50	Comune suddetto — Terre alluvionali in Marzaglia (parte) ora comune di Modena; stabile comprendente ter- reno prativo con qualche albero vitato, e piccola porzione di cava coa cassa avente N. 10 camere abitabili oltre a stalla e fienile; confina a settentrione fitune Secchia mediante stradello comunale di svuoto, a levante totto 21,								
49	,,,	a mezzogiorno lotto 23, a ponente lotto 21	» 56 »	100	20 50	12 50	, ,	1010	» »	1040 :
23	50	Comune suddetto — Casa sulle terre alluvionali in Marzaglia, e parte di queste, era comune di Modena ; sta- bie composto di due piani coi terreno avente in tutto N. 17 camere, stalla con sottotetto per uso di fienile e pel combustibile, in aderenza evvi piccola porzione di terreno parte cortilivo e parte di cava; comina a settentrione		-	;			3		
		lotti 21 e 22, a levante benefizio parrocchiale di Marzaglia, a mezzogiorno Impresa della ferrovia, a ponente lotto 24	» 59 81	81 94	17 42	10 61	» <b>»</b>	838-20	. <b>»</b> »	838 20
21	50	Comune auddetto — Terre alluvionali in Marzaglia (parte) ora comune di Modena; stabile comprendente ter- reno prativo sierile e terreno di cava; confina a settentrione il fiume Secchia mediante stradello di svooto, a le-	÷ .		1			<u>'</u>		
		vante lotti 22 e 23 mediante stradello di svuoto, a mezzogiorno Impresa della ferrovia, a ponente il fiume come sopra mediante il detto stradello "	. 97 >	18	3 67	1 50	.* *	329 n	2 9	229 v
25	50	Comune suddetto — Terre alluvionali in Marzaglia (parte) ora comune di Modena, terreno coltivo, arborato, vitato ed a prato con fabbricato colonico; cofina a settentrione Via Emilia, a levante e mezzogiorno ragioni di Agazzotti Antonio mediante argine escluso, a ponente ghiarile del fiume Secchia	· .	130 47	3 63	21 71		1201- GO		1201 60
26	74	Comune di Marano - Terra in Denzano parte della Luminaria, prato asciutto pascolivo; confina a seitentrione,			1 27	» 2i-		127	10 -1	137
27	71	levante e mezzogiorno ragioni di Pietro Mislei, a ponente Mislei Francesco  Comune suddetto — Terra in Denzano parte della Luminaria, aratoria, coltiva, alberata vitata; confina a set-	11 01	7-86	. 1 21	9 2F		, 12, 1	10	13/ 1
		tentrione strada comunale, a levante Francesco Mislei mediante carreggiata esclusa, a mezzogiorno benefizio par- rocchiale di Denzano a ponente Francesco Mislei	18 02	19	3 07	» 57	۰ تو «	307 28	10 »	347 20
28	75	Gomune suddetto — Terra in luogo detto Cà de Bini in Denzano, aratoria, coltiva con qualche albero; coafina a settentrione, levante, mezzodi e ponente, ragioni di Giuseppe Biloi	» 09 21	1 22	68	» 13	וג מ	68 20	: 30 »	118 20
29	76	Comune suddetto — Terra in luogo detto Cornale, aratoria, coltiva con qualche albero vitato; confina a setten- trione strada da Cornale a Villa Bianca, a levante, mezzogiorno e ponente ragioni di Galli	• <b>03</b> -47	3:86	. 61	, 11		61 60	3 <b>4</b> . »	111 60
30	78	Comune di Svilamberto — Fabbricato in via S. Adriano in Spilamberto; casa composta di tre piani aventi in								,-
		tutto N. 17 camere abitabili comprese quelle a pian terreno e bassi servigi oltre al sottotetto (granab) ed 41 ino- ghi di transito e di sgombro. In aderenza cinto da muri propril evvi un ritaglio di terreno prativo con irriga- zione gratuita dal canale di S. Pietro; confina a settentrione ragioni di Sirotti Dionigio, a levante contrada detta						^		
		del Prevosto, a mezzogiorno orto detto di Canevazzi Antonio e casa di Canevazzi Giuseppe, a ponente Canevazzi suddetti	· • 03.15	500 s	83 62	41 67		6867 >	מ מ	6867 »
31	79	Comune suddetto — Fabbricato della Polveriera; terreno annesso in adiacenza della strada comunale di Vignola nel comune di Spilamberto; stabile composto di terreno aratorio, alberato, vitato ed a prato con sovrastanti N. 8 piccoli fabbricati già inservienti alla confezione delle polveri; confina a settentirione beni di Alessandro Pasqualini.					-			
		peccon imporican gia inservienti alla contexione delle polveri; comma a settentione peti di Alessanto resquanti, a a levante canale di S. Pietro, indi beni di Bisbini, a mezzogiorno beni di Bisbini Domenico suddetto, a ponente la strada di Vignola.	1 59 »	231 »	37 65	25 10		7665	, ,	7665 >
32	79	Comune suddetto — Terra aratoria senz'alberi in adiacenza della strada comunale di Vignola nel comune di Spilamberto; confina a settentrione beni di Pasqualini Alessandro, a levante strada comunale di Vignola, a mezzo-							·	•
33		giorno e ponente ragioni dello stesso Pasqualini Alessandro	. 10 .	9 »	1 25	• <del>2</del> 7 -	» »	119 60	* '	119 60
33	79	Comune suddetto — Casa già deposito di polveri con piccola dipendenza di terra attorno; confina a setten- ticne beni di Giuseppe Gregori, a levante strada comunale di Vignola, a mezzogiorno e ponente beni del mar- chese Rangoni "	· • 01 78	10 r	2 *	5 ×		606 »	. ,	600 »
31	80	Comune di Vignola — Casa B, in contrada dell'Oro in Vignola, con cinque arcate di portico pubblico; fabbricato composto di primo e secondo piano e sottotetto (granato) formanti N. 19 camere oltre a luoghi di transito ed							.	
		al pian terreno con botteghe, cantine, al quale ultimo uso servono pure i sotterranei ivi esistenti; confina a set- tentrione casa di Trenti Antonio mediante cloaca, a levante ragioni Manzini Cesare, a mezzogiorno contrada del-	,	, , , ,	:			2014		<b>mu 4.4</b>
	Ì	1'Oro, a ponente Trenti Antonio suddetto  3º Elenco di Beni situati nella Provincia di Modera.	, <del>03</del> _ <b>19</b>	. 500 -»	67 68:	50 »	<b>9</b>	, 7316 »		7516 »
		CIRCONDARIO DI MIRANDOLA	4							•
1	1	Comune di Cavesso Terra saldiva in villa Motta sulla sponda sinistra del finme Secchia, producente erba, e foralta di alcunt alberi in parte vitati; contina a settentrione finme!Secchia, a levante terra di egual natura della					•			1
2	2	suddescritta di Pacchioni Angelo, a mezzogiorno e ponente (Bosco Principe) ragioni demaniali  Comune suddetto — Bosco detto Olmo in villa S. Lorenzo; terreno avente forma presso a che di un ferro da	3 82,14	: 130 *	. 21.27	16 90	ול נד	. 1161 83	, "	1161 83
_	•	cavallo, già alveo del fiume Secchia; confina nel suo perimetro esterno a settentrione e levante argine di Sec- chia, a mezzogiorno beni di Giuseppe Bulgarelli a ponente finme Secchia; confina nel perimetro interno a set- tentrione e levante beni di Bertesis Giovanni, a mezzogiorno e ponente beni di Benedetto Cristi	, ,	, ,	, l			;	-	. 300¢ 00
		Journane e largante bont de Borrest (2002) Del 2 Mezzogwirto e nonente beni di Reportatio Primi	1.20	131 56	16.72	17 50	* *	2006 80		2006 80

e e	ntivo	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	DATE	RENDITA LORDA		DA DETR. a rendita lord		VALORE		PREZZO
d'ordine	mero o riassuntivo	DESCRIZIONE DÍ CLASCÚN LOTTO	DESUNTI	proventi annuali	Contribuzioni	Speni	Canoni ed annualità che si,	VENALE	DELLE SCORTE VASI	D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE,
Numero	n <sub>N</sub>		CATASTÔ ETTABL	diogninatura per la parté spettante al Demanio		di summistra- zione , produzione e manutenzione	che st, corrispondono a particolari ed enti morali	ATTRIBUTTO ALLO STABILE	ed Altri	DI BASE AGLI INCANTI
Z _1	de de		A	lire italiane	lire italiane	lire italiane 7	lire italiane	lire italiane 9	tire italiane	lire italiane
3	2	Comune di Cavezzo — Bosco detto Mondatore con casotto in villa Motta; terreno avente presso a poco forma di un ferro da cavallo già alveo del finme Secchia; confina nel suo perimetro esterno a settentrone e levante beni Pacchioni Angelo e per un tratto coll'argine della Secchia, a mezzogiorno fiume Secchia, a ponente Pacchioni Angelo; confina in fotto il perimetro laterno, beni del conte Camillo Galdelli; il casotto saddetto si trova in prossimità del bosco sull'argine destro del fiume	3 97 70	127 42	16 02	15 29	, ,	1922 20	, ,	19 <b>22</b> 20
[4	2	Commune suddetto — Bosco detto Ronainis in villa Motta; ierreno di forma che si avvicina a quella di un ferro da cavallo già alveo del finne Secchia; confina nel suo perimetro esterno, a settentrione beni di Pacchioni Pietro, indi beni di Pacchioni Luigi ed argine di Secchia, a levante beni di Pacchioni Romualdo, a mezzogiorno e ponente fiume Secchia; confina nel suo perimetro interno a settentrione e levante beni di Germano e Tito Benzi, a mezzogiorno e ponente beni di Pacchioni Gaetano	4 30 68	138 02	17 15	17 94	ъ ъ	2058 60	- <sub>30</sub> 20	2038 60
5	30	Comuns di Mirandola — Locanda detta della Pesta nella via di tal nome in Mirandola, Stabile composto di pian terreno, primo piano e sottojetto (granato) formanti in totto N. 10 camere, cucina e cantina grande, due loccali per scaderie ed altre dipendenze; ottre a mogini di transito e di sgombro; confinz a settentrione strada della Posta, a levante strada di S. Francesco e piazzale del Desco-poveri, a mezzogiorno casa dei fratelli Montagna e di Felice Rinaldi, a ponente contrada Messora	<b>= 07 48</b>	860 à	- 229 28	86 »	<b>3</b> 3	10394 40	, ,	103 <b>91 4</b> 0
6	30	Comune suddstto — Prato detto Bassone, di fianco alla chiesa del Gesù in Mirandola; confint a settentrione e levante terreno prativo in altipiano della comunità, a mezzogiorno ragioni comunali come sopra, indi chiesa dei Gesù, strada di tai nome, a ponente ragioni di Cerretti Luigi	» <b>8</b> 1 7 <b>8</b>	80 »	<b>31 59</b>	1 60	לנ יכ	65 <del>6 2</del> 0	9 4	636 20
7	31	Comuna raddatto — Fabbricato parte del Castello in Mirandola; atabile composto di tre piani aventi in tuto  N. 12 camere oltre al pian terreno per uso di cantine e longhi di transito e di sgombro con annessa terra cortiliva;  confina a settentrione col lotto 8º a levante colla strada detta di Perta Vecchia mediante terreno piativo, a  mezzogiorno ragioni demaniali, a ponente colle ragioni Greco Corbelli  ,	<b>+ 07 06</b>	£00 »	59 03	40 ,		4619 >	y 30	4619 »
8	31	Comune suddetto — Fabbricato parte del Castello in Mirandola, stabile composto di primo piano e sottoteito, in parte abliabile avente in tutto N. 9 camere oltre al pian terrano per uso di botteghe, cantine, e looghi di transito con annesso terreno cortillivo prativo; confina a settentrione muro a sostegno dell'allipiano delle mura, a levante strada di Porta Vecchia, a mezzogiorno col pizzzale, a ponente ragioni Greco Corhelli	> 10 >	350 »	51 67	35 >	B 3	3876 60	, ,	3876 60
		Modena, 11 settembre 1863.  Il Direttore del demanio e delle tasse — BONTEMPO,								
1	12	3º Elenco di Beni situati nella Provincia di Piacinza.  CIRCONDARIO DI FIORENZOLA  Comune di Besencone — Possessione Bersano, composta di terreni aratorii-nudi, aratorii-alberati-vitati ed à								
		pitato; con fabbricato colonico è rustiche dipendenze.  Confina: a settentrione, coi beni della Chiesa parrocchiale di Besenzone e con quelli di Benvenuto Pedretti; a levante, coi Monte di Pietà di Busseto; a mezzogiorno, colla strada di Cortemaggiore a Busseto; a ponente, coi beni di Angelo Pedretti, della Chiesa parrocchiale di Besenzone e della Confraternita del Rosario di Villanova.  Distinta nel catasto coi numeri di mappa 601 bis. 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 863, 816, bis, 811, 812, 813, 814, 815; Sez. B. Affittata con atto dei 31 misggio 1836 per anni 27 di nove in nove	16 92 06	1452 >	318 07	48760	ñ n	188 <del>0\$</del> 87	378 95	19187 82
2	13	Comune suddetto — Possessione Boceto Casteldarda; composta di terreni mudi, aratorii-vitati ed a prato artificiale, con fabbricato colonico e rotsitohe dipendenze.  Confina: a settentrione, coi beni di Maddalena Remondini e figlia Botazzi, di Pietro Merli, di Giovanni Signaghi, degli Ospita Civili di Cortemaggiore, di Francesco Pedrini e Don Brandini; a kevante, coi beni del capitolo di Fiorenzola. di Boeri, di Giuseppe Cironi, di Antosio Desimoni, del capitolo di Fiorenzola e degli Ospizi civili di Piacenza; a ponente, colla strada comunale del Boceto o Casteldarda e coi beni di Giovanni Signaghi.  Distinta nel catasto coi numeri di mappa 177, 178, 210, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 223, 223, 224, 225,							-	
3	14	226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 231, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288; Sex. D. Affithata con atto dell'8 marzo 1849 per anni 27 di nove in nove  Comune suddetto — Podere Zapparola, composto di terreni aratorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato àrtificiale con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.  Confina: a actientirione, colla strada comunale detta lo Stradone della Zapparola a Mercore; a levante, col fieni	25 38 41	1618 >	301 50	33 15	•	22718 72	569 37	23279 09
4	21	di Giuseppe Merli; a mezzogiorno, coi beni di Giuseppe Merli e col colatore detto la Seriola; a ponente, coi beni di Marenghi e colla strada comunale suddetta.  Distinto nel catasto coi numeri di mappa 554, 535, 536, 537, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 570, 572, 573, 574, 573, 576, 577, 580; Sez. E. Affittato con atto del 14 agosto 1861 per anni 9 di tre in tre  Comuna di Caorso — Possessione Boselline, composta di terreni asatorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato, con tre fabbricati colonici e rustiche dipendenze (esclusi i campi detti dello Scovalazino di sopra, attualmente affittati con	8 91 6	683 .	130 56	20 10		9175 27	210 >	9715 27
		questa possessione, i quali furono untit alla possessione Colembara, Lotto 5).  Confina: a settentrione, coi beni di Pietro Traspadini, di Fabrizio Gavardi e di Amalia Be-Cesaria-Nicelli, a levante, coi beni di Fabrizio Gavardi, di Amalia De-Cesaris-Nicelli e coi beneficio Blesi; a metrogiorno, colla possessione Colombara (Lotto 5) e coi beni di Carlo Berni; a ponente, coi beni di Carlo Berni, coi colatora pubblico detto le Scovalissino e coi beni di Pietro Traspadini.  Distinta nel catasto coi numeri di mappa 304, 305, 306, 307, 308, 404, 405, 406, 407, 408, 411, 412, 413, 415, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 430, 481, 482, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496,								
5	25	\$\begin{align*} \begin{align*} 497, \\ \begin{align*} 498, \\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	30 19 3	2185 90	438 49	61 41	» »	29512 83	1 <del>0</del> 57 13	30600 »
		capitolo di S. Antonino di Piacenza; a mezzogiorno, coi beni del capitolo predetto, col podero, demaniale Oratorio della Busazza, è colla possessione pure demaniale detta Busazza; a ponente, cogli Ospizi Civili di Piacenza e coi beni di Carlo Berni.  Nella-seconda parte composta de'campi detti dello Scovalasino di sopra: a settentrione e levante, coi beni di Carlo Berni; a mezzogiorno, cogli Ospizi Civili di Piacenza; a ponente, col colatore pubblico detto lo Scovalasino.  Distinta nel casio coi numeri di mappa 448, 449, 450, 450 bis, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 450, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 477, bis, 478, 479, 487 bis, 504, 505, 506, 534, 534, 535, 546, 547, 558, 546, 547, 558, 546, 547, 558, 546, 547, 558, 548, 483, 483, 486,								
6	30	487, 503 e 559; Sez. E. Amitata con atto dei 28 maggio 1850 per anni 27 di nove in nove in nove	36 88 6	2793 10	635 59	82 89		36481 G	875 68	37336 72
		lario del Demanio; a mezzogiorno, col colatore pubblico detto il Morto o la Morta e coi beni di Giuseppe VI- gevani e di Zili; a ponente, coi beni de' fratelli Curtarelli, di Giuseppe (gevani, di Zili a del Conte An- guissola.  Nella seconda parte: a settestrione, coi beni Redaelli Donna Amalia, degli eredi Lugo e di Croci Antonio; a levante, coi beni di Croci Antonio e di Pizzi Antonio; a mezzogiorno, col colatare pubblico detto il Morto o la Morta a coi beni di Giuseppe Morandi, livellario del Demanio; a ponente, coi beni dello stesso Giuseppe Morandi.  Distinti nel catasto coi numeri di mappa 86, 257 bis, 309, 312, 325, 326, 327, 330, 331, 333, 335 bis, 336,								
7	31	337, 338, 339, 340, 343, 344, 345, 346, 347, 333 bis, 493, 493 bis, 494, 494 bis, 507, 507 bis; Sez. A del Comune di Castelvetro; ed si numeri 92 parte, 93; Sez. P del Comune di Monticelli. Affittata con atto dell'8 agosto 1855 per anni 27 di nove in nove  Comune di Castelvetro — Possessione Bellina, composta di terreni aratorii-nudi, aratori-alberati-vitati ed a prato artificiale, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.  Confina: a settentrione, coi beni del Beneficio di S. Antonio goduto da Gassoni Don Alessandro: a levante, coi	69 61 8	7 <b>4137</b> x	858 22	136 50	, т	56932 36	200 ×	57132 36
8	32	predetto Beneficio, coi beni degli eredi di Ventura Gussoni e di Antonio Moruzzi; a mezzogiorno, coi beni di Antonio Moruzzi; a ponente, colla strada comunale detta la Boschina.  Distinta nel catasto coi numeri di mappa 49, 50, 51, 52 e 80; Sez. F. Affitiata con atto del 26 agosto 1837 per anni 27 di nove in nove  Comune suddetto — Possessione Palazzo (parte della proprietà Palazzo Castello di S. Giuliano) composta di ter-	4 41 7	5 503 1	136 83	16 50	, ,	6333 6	21 .	6357 63
		reni aratorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato, con vasto fabbricato colonico e rustiche dipendenze. È divisa in due parti. Confina: nella prima parte in cui è posto il fabbricato, a settentrione, coi benì di Girolamo Curtarelli e coi cavo pubblico detto la Gambina; a levante, coi cavo Gambina, collo scolo Canalone e calla possessione Vidino (Lotto 9) a metà fosso; a meriggio, collo scolo Canalone, collo strada comunale detta del Gazzino e possessione Vidino (Lotto 9); a ponente, colla proprietà Vidino (Lotto 9) a metà stada, coi beni di Antonio Pizzi e di Girolamo Curtarelli.  Nella seconda parte: a settentrione, coi cavo Gambina; a levante e mezzogiorno, coi beni di Girolamo Curta-								
9	32	relli; a ponente, coi beni di Donnino Boroni.  Distinta nel catasto coi mameri di mappa 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227; 223; Sez.  D. 169 porte, 170, 171 parte, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 181 bis, 186 parte, 188, 189, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212: Sez. E. Aflittata con atto dell' 8 marzo 1819 per anni 27 di nove in nove  Comune suddetto — Possessione Vidino (parte della proprietà Palazzo Castello di S. Giuliano) compostà di ter reni aratorii-mudi, aratorii-vitati, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	41 70 5	6 4204 :	1121 87	82 59		53778 0	759	51537 09
		Confina: a settentione, colla possessione Palazzo (Lotto 8) a metà strada, coi cavo detto Fossone, coi beni di Girolamo Curtarelli, a levante, collo scolo Canalone, cavo Fossone, coi beni di Girolamo Curtarelli, dell'Ospedale di Monticelli, di Gaetano Moruzzi; a mezzotorno, coi beni di Girolamo Curtarelli, di Gaetano Moruzzi, a dei fratelli Strozzoni, di Lorenzo Doriani, dei fratelli Ghirardosi e collo scolo Canalone; a ponente, colla strada la Bassa, coi beni dei fratelli Ghirardosi, di Illuminato Azzoni e colla possessione Palazzo (Lotto 8) a metà fosso.  (Continua)  Tip. 6, Favale e Comp.								